

Comune di Casanova Lonati

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2017

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011



**PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2017 RIFERIMENTI
NORMATIVI**

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed e' predisposto secondo le modalita' previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Relazione Conto Consuntivo 2017

- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

**INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO
LEGISLATIVO**

Il Comune di Casanova Lonati ha proceduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 29/03/2017 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2017, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2017 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2017:

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	18	20/03/2017	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili
GC	18	29/03/2017	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili
GC	20	29/03/2017	Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011
GC	22	12/04/2018	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	13	23/05/2017	variazione al bilancio di previsione per il triennio 2017-2019
CC	16	25/07/2017	ASSESTAMENTO DEL BILANCIO
CC	29	21/11/2017	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2017 -2019

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

Nel Corso del 2017 NON sono stati effettuati i seguenti prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di Cassa:

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso del 2017, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 26.500,00 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata a investimenti: € 0,00
- Quota vincolata per accantonamenti: € 1.500,00
- Quota vincolata per Fondi di ammortamento: € 0,00
- Quota confluita nei fondi liberi: € 25.000,00

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25/07/2017.

Nel corso dell'esercizio 2017 non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Riaccertamento ordinario Residui

Si da atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n° 22 del 16/04/2017 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2017 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2017, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	€. 20.721,99
- Altri accantonamenti :	€. 7.689,69

Dettaglio accantonamenti :

- €. 3.689,69 indennità di buona uscita Sindaco
- €. 4.000,00 rinnovo contratto dipendenti

Parte vincolata:

- per vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€. 0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 0,00
- Vincoli derivanti da mutui	€. 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00
- Altri vincoli	€. 11.254,83

Dettaglio vincoli :

- €. 1.519,06 somme vincolate per oneri di urbanizzazione
- €. 7.640,32 somme vincolate per barriere architettoniche

Parte destinata agli investimenti:

- Somme vincolate a investimenti	€. 15.000,00
----------------------------------	--------------

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2017 il Comune di Casanova Lonati non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

Il Comune di Casanova Lonati non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

Partecipazioni detenute

Le partecipazioni detenute dal Comune di Casanova Lonati in Società di servizi o Consorzi sono dettagliate nella ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale nella seduta n. 25 del 28/09/2017.

PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

Si da atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati , come prospetto sotto indicato :

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	€ -	€ -	0	€ -	€ -	0	1
BRONI STRADELLA SPA	€ -	€ -	0	€ 11.700,67	€ 11.700,67	0	1
ACAOP SPA	€ -	€ -	0	€ 36,69	€ 36,69	0	1
PAVIA ACQUE SCARL	€ 21,82	€ 21,82	0	€ -	€ -	0	1
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Oneri per strumenti finanziari

Si da atto che il Comune di Casanova Lonati non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2017 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco garanzie prestate a favore di altri soggetti

Si da atto che il Comune di Casanova Lonati NON aveva in essere nell'anno 2017 garanzie fideiussorie.

Elenco beni patrimonio immobiliare

Si da atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Casanova Lonati è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

Relazione Conto Consuntivo 2017

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2017 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		139.479,55
Utilizzo avanzo di amministrazione	26.500,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.670,18	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	179.426,43	133.275,99
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	78.995,80	27.176,78
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	22.735,45	31.388,53
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.943,80	3.943,80
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Totale entrate finali	285.101,48	195.785,10
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	60.457,93	58.306,67
Totale entrate dell'esercizio	345.559,41	254.091,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	373.729,59	393.571,32
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	373.729,59	393.571,32

Relazione Conto Consuntivo 2017

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	261.888,01	248.051,84
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	19.426,68	18.962,41
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie		
Totale spese finali	281.314,69	267.014,25
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	13.517,43	13.517,43
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	60.457,93	55.011,63
Totale spese dell'esercizio	355.290,05	335.543,31
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	355.290,05	335.543,31
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	18.439,54	58.028,01
TOTALE A PAREGGIO	373.729,59	393.571,32

Relazione Conto Consuntivo 2017

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

Comune di Casanova Lonati				
Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2017)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				139.479,55
RISCOSSIONI	(+)	33.960,81	220.130,96	254.091,77
PAGAMENTI	(-)	25.586,99	309.956,32	335.543,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			58.028,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			58.028,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	29.603,17	125.428,45	155.031,62
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	14.089,73	45.333,73	59.423,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.186,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			148.449,65

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2017 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	20.721,99
Fondo Anticipazioni Liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	7.689,69
Totale parte accantonata (B)	28.411,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	11.254,83
Totale parte vincolata (C)	11.254,83
Parte destinata agli investimenti	

Relazione Conto Consuntivo 2017

Totale parte destinata agli investimenti (D)	15.000,00
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	93.783,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€.	345.559,41
Totale impegni	(-)	€	355.290,05
Avanzo		€.	- 9.730,64
FPV corrente	(+)	€.	1.670,18
FPV capitale	(+)	€.	0,00
A.A.	(+)	€.	26.500,00
FPV spese	(-)	€.	0,00

Saldo gestione competenza €. 18.439,54

Equilibri di bilancio

I nuovi equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, sono indicati nel punto 9.10 del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio e sono così definiti:

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui e' articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza

Relazione Conto Consuntivo 2017

finanziaria potenziata non e' piu' automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attivita' finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attivita' finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attivita' finanziarie, e' destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidita' che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie non sussiste. Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente, come meglio specificato nel prospetto che segue è pari a €. **4.833,90**.

- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Per le regioni, fino all'esercizio 2016, la copertura degli investimenti e' costituita anche dai debiti autorizzati con legge e non contratti. Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale, come meglio specificato nel prospetto che segue è pari a €. **8.419,12**.

- **l'equilibrio dei movimenti di fondi** è un equilibrio che riguarda il raffronto, in entrata e in uscita tra partite di riscossione e concessione di crediti a breve e a medio-lungo periodo e le riduzioni o incrementi di attività finanziarie. In queste poste rientrano i versamenti in depositi bancari effettuati nel momento in cui vengono concessi mutui dalla Cassa DD.PP. e i successivi prelievi dai depositi al momento dell'utilizzo delle somme.

Comune di Casanova Lonati		
Allegato n.8 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2017)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo cassa iniziale dell'esercizio 2017	139.47 9,55	
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	1.670,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	281.157,68
di cui per estinzione anticipato di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	261.888,01
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.186,52
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.517,43
Di cui per estinzione anticipato di prestiti		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.235,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DELI ENTI LOCALI		

Relazione Conto Consuntivo 2017

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.598,00
di cui per estinzione anticipato di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipato di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		4.833,90
O=G+H+I-L+M		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	23.902,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.943,80
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto Capitale	(-)	19.426,68
UU) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		8.419,12
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		13.253,02

Analisi indebitamento

Il Comune di Casanova Lonati rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera l' 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,69%	3,35%	3,20%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Relazione Conto Consuntivo 2017

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	224.838,02	206.912,09	193.996,08
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-17.925,93	-12.916,01	-13.517,43
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	206.912,09	193.996,08	180.478,65
Nr. Abitanti al 31/12	458,00	461,00	455,00
Debito medio per abitante	451,77	420,82	396,66

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Oneri finanziari	10.476,29	9.607,05	9.005,63
Quota capitale	17.925,93	12.916,01	13.517,43
Totale fine anno	28.402,22	22.523,06	22.523,06

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	102.916,00	55.136,66	47.779,34
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	70.000,00	5.321,27	64.678,73
Totale	172.916,00	60.457,93	112.458,07

Spese Titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	172.916,00	60.457,93	112.458,07
Totale	172.916,00	60.457,93	112.458,07

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Risultato della gestione corrente (Entrata Tit. 1,2,3 – Spesa Tit. 1)	19.269,67
Risultato della gestione investimenti (Entrata Tit. 4 – Spesa Tit. 2)	-15.482,88
Risultato della gestione di movimento di fondi (Entrata Tit. 5,6,7 – Spesa Tit. 3,4,5)	-13.517,43
Risultato della gestione conto terzi (Entrata Tit. 9 – Spesa Tit. 7)	0,00
Risultato della gestione di competenza	-9.730,64

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE ALL'1/1/2017

Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3

Premessa

Il principio applicato 4.3 allegato al D.LGS. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni inferiori a 5000 abitanti a partire dall'esercizio 2017.

La **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente**(2016) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La **seconda attività** richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione.

Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizionali scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale.

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- o delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- o delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.

9.3 Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

ATTIVO

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento.

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione,

Relazione Conto Consuntivo 2017

rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n.662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.
In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.
- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) Immobilizzazioni finanziarie:
 - a. Sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - b. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.
- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'Ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;
- g) Crediti: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi.

PASSIVO

- h) Debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.LGS. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

Relazione Conto Consuntivo 2017

- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
- La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;
- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

- 1) Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:
- 2) Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
- 3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

Dunque la **prima attività**, oggetto della presente relazione, è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale. Tale attività è "**solo formale**" nel senso che i valori "**in gioco**" vengono "**riposizionati**" nel nuovo modello di "**stato patrimoniale**" applicando la matrice di correlazione ARCONET all'importo dei residui attivi e passivi laddove c'è una corrispondenza con i crediti e debiti contabilizzati nel conto del patrimonio.

Per gli altri casi si è fatto riferimento sia ai criteri di compilazione del conto del patrimonio sia ai precetti contenuti nel principio contabile applicato 4.3.

Di seguito si rappresentano a confronto le principali differenze tra i 2 diversi schemi contabili di stato patrimoniale.

ALLEGATI:

Relazione Conto Consuntivo 2017

- Prospetto di raccordo D.lgs 267/2000 - D.lgs 118/2011 con sintesi di riclassificazione attivo e passivo.
- Stato patrimoniale iniziale attivo e passivo con rettifiche di valutazione.

LO STATO PATRIMONIALE VECCHI E NUOVI SCHEMI A CONFRONTO

CONTO PATRIMONIO ATTIVO DPR 194/1996	STATO PATRIMONIALE ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali (B I)	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto ora devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali (B II) demaniali e (BIII) Altre imm.ni	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie B IV 1– Partecipazioni B IV 2 – Crediti verso.....	Il valore delle partecipazioni deve essere rappresentato con il metodo del patrimonio netto non è più permesso il metodo del costo accettato in precedenza. Comprendono i crediti più datati non più iscritti nel conto del bilancio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze	ATTIVO CIRCOLANTE C I - Rimanenze	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo
Crediti	Crediti C II	Comprende anche i crediti relativi ad accertamenti assunti negli esercizi successivi. Comprende anche crediti relativi ad accertamenti stralciati dalla contabilità finanziaria al netto del FSC (fondo svalutazione crediti) Vengono iscritti al netto del FSC
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide C IV	In conformità al nuovo PDC richiede maggiore suddivisione, su valori da indicare con riferimento al 31/12. Lo stato patrimoniale prevede una suddivisione del “Conto di Tesoreria” in “Istituto di Tesoreria” e “Presso Banca di Italia” ; tale è suddivisione non è prevista nel PDC è pertanto è gestita in forma extracontabile.
Ratei e Risconti Attivi	Ratei e risconti attivi	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo

Relazione Conto Consuntivo 2017

CONTO PATRIMONIO ATTIVO DPR 194/1996	STATO PATRIMONIALE ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
PATRIMONIO NETTO Netto patrimoniale Netto demaniale	PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione Riserve Risultato economico d'esercizio	È sostanzialmente cambiato. Nel previgente Conto del Patrimonio c'era la distinzione tra Netto demaniale e Netto patrimoniale e la variazione annua era pari all'utile o la perdita d'esercizio. Ora è distinto in Fondo dotazione, Riserve, Risultato economico dell'esercizio
(Non Previsto)	FONDI PER RISCHI E ONERI	Rappresenta gli accantonamenti per rischi potenziali. Non comprende il FSC né il Fondo amm.to che vengono portati direttamente in detrazione dall'attivo.
CONFERIMENTI	(Non previsto)	Nel nuovo Stato Patrimoniale vengono contabilizzati fra i risconti passivi (se riferiti a contributi) o a Patrimonio netto (se riferiti a proventi permessi di costruire)
DEBITI	DEBITI	Sono sempre più confrontabili con i residui passivi in contabilità finanziaria
RATEI E RISCONTI PASSIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI	Nel nuovo SP si aggiungono i Conferimenti del previgente Conto del Patrimonio. Il provento relativo ai contributi agli investimenti rimane sospeso per essere ammortizzato nel tempo.